



**Sanità integrativa** | Quasi 4.500 assistiti nel 2025. Lepore: «Ora nuovi servizi innovativi»

# Cassa mutua, 5,1 milioni di rimborsi

Solidità economica, crescita della base sociale e un forte impulso all'innovazione dei servizi assistenziali. L'assemblea dei delegati di Cassa mutua trentina ha approvato il rendiconto consuntivo del 2025, confermando la salute patrimoniale e organizzativa di un ente che da trent'anni rappresenta il punto di riferimento per la tutela sanitaria integrativa dei lavoratori delle Casse rurali e degli enti aderenti al sistema cooperativo trentino.

Al 31 dicembre 2025 i soci iscritti hanno raggiunto quota 4.295, portando il numero complessivo degli assistiti (incluse le coperture Long Term Care) a 4.484. Elevato il livello di fidelizzazione e utilizzo delle tutele: il 75% dei soci ha richiesto almeno una prestazione

sanitaria nel corso dell'anno, dato che ribadisce la centralità della Mutua nel welfare contrattuale e territoriale. Sul fronte economico-finanziario, le quote associative superano i 5,1 milioni di euro (-7,3% rispetto al 2024). I rimborsi sanitari erogati a favore dei soci si sono attestati oltre i 5,1 milioni. Si registra un avanzo di gestione di 107.502 euro. Il patrimonio netto sale a 2,97 milioni, garantendo la sostenibilità delle coperture nel lungo periodo. «L'esercizio appena approvato ha segnato una svolta fondamentale sul piano istituzionale grazie al recente ottenimento della personalità giuridica, un traguardo che rafforza l'autonomia di Cassa mutua trentina e blindata le garanzie patrimoniali a tutela degli iscritti – si spiega nel comunicato stampa della Mutua –

La Mutua ha inoltre ampliato l'offerta grazie alla partnership con Mutua Cst introducendo servizi come il videoconsulto medico e psicologico, videoassistenza e tutoring assistenziale, e l'accesso al network sanitario e odontoiatrico nazionale». Prosegue inoltre il confronto con UniSalute per la definizione di due nuove occasioni di prevenzione: una visita cardiologica con elettrocardiogramma e una visita dermatologica preventiva, per favorire la diagnosi precoce. Il 2026 sarà inoltre un anno di celebrazioni e di nuove sfide. Il prossimo 27 novembre si terrà l'evento per il trentesimo anniversario della Mutua, un momento per ripercorrere la storia dell'ente e tracciarne le linee di sviluppo. Tra i progetti futuri, il comitato di gestione sta

**Vertici**  
Il vicepresidente della Mutua Dennis Deavi e la presidente Paola Lepore



approfondendo l'introduzione di tutele e servizi mirati per i pensionati del sistema cooperativo, «sempre nel segno dell'equilibrio economico e dei valori mutualistici», si specifica. «Il rendiconto dimostra nei fatti la capacità di Cassa mutua trentina di trasformare le risorse dei soci in tutele concrete e sostegno alle persone – dichiara la presidente Paola Lepore – Superare i 5 milioni

di euro di rimborsi, sviluppare servizi innovativi di assistenza sanitaria digitale e ottenere la personalità giuridica sono risultati che premiano il lavoro di squadra di tutta la nostra struttura. Abbiamo il dovere di custodire un patrimonio trentennale, ma anche la responsabilità di farlo crescere. Per questo guardiamo avanti, investendo su nuovi progetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA